

“Welfare aziendale leva strategica per attrarre e trattenere talenti”: slide

Trasmettiamo alle Aziende Associate le **slide utilizzate** dal relatore Giovanni Lucchetta, amministratore unico di TreCuori società benefit, durante il convegno di settimana scorsa dal titolo “**Il welfare aziendale: leva strategica per attrarre e trattenere talenti**”.

Ricordiamo che per avere maggiori informazioni su questo servizio si può scrivere a welfare@api.lecco.it oppure si può chiamare l’associazione allo 0341.282822.

(FV/am)

[6176_Tre_Cuori_presentazione.pdf](#)
[Download](#)

Webinar fiscale: “Scadenze e opportunità imminenti”

Il dottor Massimo Fumagalli dello Studio Qualitas di Lecco terrà il webinar fiscale “**Scadenze e opportunità imminenti**” martedì 8 novembre 2022 alle ore 14.30.

Questi i temi trattati:

- **il trattamento fiscale degli omaggi natalizi**
- **l’autodichiarazione “Aiuti di Stato”**

▪ **Bonus edilizi alle imprese**

Per partecipare compilare il form [cliccando qui](#).

La mattina del giorno del webinar agli iscritti verrà inviato il link per collegarsi alla riunione online.

(MS/am)

Webinar: “Carenza delle materie prime e aumento dei prezzi: l’impatto sui contratti in corso”

La Camera di Commercio di Como-Lecco con Lario Sviluppo Impresa organizza, in collaborazione con Unioncamere Lombardia, un webinar gratuito dedicato a tutte le imprese che hanno rapporti con l'estero sulle **strategie di possibile rinegoziazione delle clausole contrattuali, alla luce dell'attuale carenza e difficoltà di reperimento di materie prime e componentistica.**

In particolare, la difficoltà di approvvigionamento, unito al notevole aumento dei prezzi delle stesse, può porre l'azienda venditrice nell'impossibilità di eseguire la consegna nei termini contrattualmente pattuiti ed il conseguente ritardo nella consegna dei prodotti ai clienti/compratori.

Durante l'incontro verranno analizzate la disciplina legale e le clausole contrattuali più diffuse a livello interno ed internazionale, in modo da permettere ai partecipanti di valutare ed elaborare possibili strategie contrattuali (forza maggiore, eccessiva onerosità sopravvenuta, hardship ecc.) per

affrontare e gestire le diverse situazioni.

In seguito alla partecipazione all'incontro sarà possibile richiedere un'assistenza individuale di un'ora circa con l'esperto per discutere il proprio caso su specifici argomenti trattati.

Per partecipare al webinar è necessario registrarsi [cliccando qui](#).

(MP/am)

In Api la presentazione del romanzo sul villaggio operaio di Crespi d'Adda

Informiamo le Aziende Associate che martedì 15 novembre 2022, alle ore 18, **Alessandra Selmi** presenta, nell'auditorium di Api Lecco Sondrio (via Pergola 73), il suo romanzo "**Al di qua del fiume. Il sogno della famiglia Crespi**" (Editrice Nord).

Il romanzo è una saga familiare, una narrazione d'impresa e un racconto di welfare agli albori.

Al tramonto dell'Ottocento, grazie all'ambizioso progetto della famiglia Crespi, sulle sponde bergamasche del fiume Adda nasce il **villaggio operaio**, oggi patrimonio mondiale dell'Unesco che ha rappresentato, e rappresenta tutt'oggi, un modello di imprenditorialità visionaria che 150 anni fa ha dato inizio di quello che oggi viene chiamato welfare ed è attuato da centinaia di imprese.

Durante la presentazione sarà possibile acquistare il libro e chiedere dedica all'autrice.

Per partecipare è consigliato prenotare il proprio posto scrivendo una mail a: comunicazione@api.lecco.it.

Alleghiamo locandina dell'evento.

(MP/am)

[6126_Crespi_locandina.png](#)

[Download](#)

In Api la presentazione del romanzo sul villaggio operaio di Crespi d'Adda

La storia di una famiglia, di un'azienda e di un territorio divenuti patrimonio Unesco. Un villaggio che ha rappresentato, e rappresenta tutt'oggi, un modello di imprenditorialità visionaria che 150 anni fa ha dato l'inizio a quello che oggi viene chiamato welfare.

Martedì 15 novembre 2022, ore 18, l'autrice **Alessandra Selmi** presenta, nell'auditorium di Api Lecco Sondrio (via Pergola 73), il suo romanzo **"Al di qua del fiume. Il sogno della famiglia Crespi"** (Editrice Nord, 496 pagine, 19 euro).

Alessandra Selmi è l'autrice di un lavoro che ripercorre la vita della famiglia Crespi, coloro che hanno ideato e realizzato il villaggio operaio di Crespi d'Adda.

Al tramonto dell'Ottocento, grazie all'ambizioso progetto della famiglia Crespi, sulle sponde bergamasche del fiume Adda nasce il **villaggio operaio**, oggi patrimonio mondiale dell'Unesco. La Selmi ne ricostruisce le vicende in un romanzo

di ampio respiro, che racconta cinquant'anni di storia italiana. Crespi è solo un triangolo di terra delimitato dal fiume Adda, lo si può abbracciare con uno sguardo. Ma, nel 1877, agli occhi di **Cristoforo Crespi** rappresenta il futuro e l'occasione per la sua famiglia di lasciare un segno indelebile in questo mondo. Lui, figlio di un tengitt (tintore), lì farà sorgere un **cotonificio all'avanguardia** e, soprattutto, un villaggio per gli operai come mai si è visto in Italia, con la sua chiesa, la sua scuola, case accoglienti con giardino per operai e dirigenti. Si giocherà tutto, Cristoforo, per realizzare il suo sogno. I soldi, la reputazione e anche il rapporto col fratello Benigno, ammaliato invece dalle sirene della nobiltà di Milano e dal prestigio di possedere un giornale: Il Corriere della Sera.

*“Appena saputa della pubblicazione di questo romanzo – spiega il presidente di Api Lecco Sondrio **Enrico Vavassori** – abbiamo cercato di portare qui l'autrice per presentarlo per due motivi principalmente. Per l'incredibile storia e idea che sta alla base della nascita di Crespi d'Adda, della visione all'avanguardia del suo ideatore Cristoforo Crespi che, come imprenditori, ci ha sempre affascinato e per la vicinanza geografica che abbiamo con questo luogo: leggere questo romanzo per chi abita così vicino, e quei luoghi li conosce quasi a memoria, è come sentirsi a casa. Oggi molte nostre aziende fanno del welfare ed è la naturale conseguenza di quello realizzato a Crespi d'Adda due secoli fa”.*

Durante la presentazione del volume nella sede di Api sarà possibile **acquistare il libro** e farlo **firmare** dall'autrice Alessandra Selmi.

L'evento è organizzato da Api Lecco Sondrio in collaborazione con la Libreria Volante di Lecco ed è aperto a tutti.

Per riservare il proprio posto è consigliata la prenotazione compilando il [form a questo link](#), oppure scrivendo a comunicazione@api.lecco.it, oppure info@lalibreriavolante.com.

Anna Masciadri

Versamento acconti di imposta: la scelta del metodo di calcolo

Gli acconti Irpef, Ires e Irap relativi al 2022 continuano ad essere dovuti secondo le consuete modalità.

Innanzitutto, ferma restando la necessità che sussista la qualifica di **soggetto passivo d'imposta** sia nel 2021, sia nel 2022 (*cf.* C.M. 31 ottobre 1977 n. 96/13/3983), la sussistenza dell'obbligo di versamento va vagliata altresì sulla base dei consueti importi indicati in dichiarazione.

Ad esempio, l'**acconto Irpef** 2022 non va corrisposto se l'importo del rigo "Differenza" (RN34 o RN61 colonna 4, se sussistono obblighi di ricalcolo) del modello REDDITI 2022 PF è pari o inferiore a 51 euro, mentre l'acconto IRES non è dovuto se l'ammontare indicato nel rigo RN17 ("IRES dovuta o differenza a favore del contribuente") del modello REDDITI 2022 SC è pari o inferiore a 20 euro. Neppure l'acconto IRAP è dovuto se il rigo IR21 del modello IRAP 2022 è pari o inferiore a 51 euro (per le società di persone e i soggetti equiparati) o 20 euro (per i soggetti IRES).

Appurata la sussistenza dell'obbligo di versamento, occorre scegliere il **metodo di calcolo** tra i due consueti, storico e previsionale.

In base al metodo **storico**, il calcolo è effettuato sulla base dell'imposta dovuta per l'anno precedente (al netto di detrazioni, crediti d'imposta e ritenute subite), risultante

da specifici righi dei modelli REDDITI e IRAP.

Con il metodo **previsionale**, invece, il calcolo è effettuato sulla base dell'imposta che si presume dovuta per l'anno in corso (al netto di detrazioni, crediti d'imposta e ritenute subite).

È possibile adottare differenti metodologie di determinazione dell'acconto per i diversi tributi (es. IRPEF/IRES, da un lato, e IRAP, dall'altro). Così, ad esempio, è possibile scegliere il metodo storico per l'IRPEF/IRES e quello previsionale per l'IRAP (o viceversa).

Uguualmente, il metodo storico e quello previsionale possono essere adoperati in maniera **non uniforme**, nel senso che, per esempio:

- in sede di versamento della prima rata, può essere adottato il metodo c.d. "storico";
- in sede di versamento della seconda rata, può essere adottato il metodo c.d. "previsionale".

Naturalmente, in questo caso, occorre che i versamenti in acconto risultino **congrui** rispetto ad almeno uno dei suddetti criteri.

In linea di principio, il metodo previsionale è conveniente se si prevede una riduzione dell'imposta relativa al 2022 rispetto a quella dovuta per il 2021, anche se espone al rischio dell'applicazione delle sanzioni nell'ipotesi in cui il versamento si riveli, a posteriori, **insufficiente**.

Scelto il metodo di calcolo, occorre ricordare che, se l'importo della prima rata non supera **103 euro**, l'acconto è versato in un'unica soluzione entro il termine per il versamento della seconda rata (**30 novembre 2022**, per i soggetti "solari").

Inoltre, dal 2020, l'art. 58 del DL 124/2019, ha fissato, a regime, al **50%** la **misura** della prima e seconda rata dei

suddetti acconti, dovuti dai contribuenti soggetti agli indici sintetici di affidabilità fiscale (ISA), come di seguito definiti. Per i contribuenti estranei agli ISA, resta ferma la consueta bipartizione (prima rata al 40% e seconda rata al 60%).

Ai fini in esame, rientrano tra i soggetti ISA i contribuenti che esercitano attività economiche per le quali sono stati **approvati** gli indici sintetici di affidabilità fiscale o che dichiarano “per trasparenza” redditi di tali soggetti (di cui all’art. 12-*quinquies* commi 3 e 4 del DL 34/2019).

In pratica, si tratta di quei contribuenti che, contestualmente (ris. Agenzia delle Entrate nn. 93/2019 e 64/2019):

- esercitano attività d’impresa o di lavoro autonomo per le quali sono stati approvati gli ISA, a prescindere dal fatto che tale metodologia statistica sia stata concretamente applicata;
- dichiarano ricavi o compensi di ammontare non superiore al limite stabilito, per ciascun ISA, dal relativo decreto ministeriale di approvazione (attualmente pari a **5.164.569 euro**).

Ricorrendo tali condizioni, risultano interessati dalla modifica anche i contribuenti che:

- partecipano a società, associazioni e imprese con i suddetti requisiti e devono dichiarare redditi “per trasparenza”, ai sensi degli artt. 5, 115 e 116 del TUIR;
- applicano il regime forfetario di cui all’art. 1 commi 54 ss. della L. 190/2014;
- applicano il regime di vantaggio di cui all’art. 27 commi 1 e 2 del DL 98/2011;
- determinano il reddito con altre tipologie di criteri forfetari;

- ricadono nelle altre **cause di esclusione** dagli ISA.

(MF/ms)

Operazioni estere ottobre: integrazione o autofattura entro il 15 novembre

Per le operazioni passive ricevute, il cessionario/committente **deve emettere l'integrazione o l'autofattura e trasmetterla allo SDI** entro il 15° giorno del mese successivo a quello di:

- ricevimento del documento comprovante l'operazione (in caso di operazione INTRA UE),
- effettuazione dell'operazione (in caso di operazioni EXTRA UE)

Ai sensi dell'**art. 17, comma 2** del Dpr. n. 633/1972 il meccanismo dell'inversione contabile o **reverse charge** trova applicazione per **tutte le cessioni di beni e prestazioni di servizi** territorialmente rilevanti in Italia effettuate da un soggetto passivo non residente e privo di stabile organizzazione nel territorio dello Stato nei confronti di un soggetto passivo stabilito.

Quest'ultimo, in qualità di debitore dell'imposta è tenuto ad assolvere il tributo secondo **due modalità differenti** a seconda che il fornitore sia o meno un soggetto comunitario e più in particolare:

- mediante **integrazione della fattura** ricevuta dal fornitore, se questo è un soggetto stabilito in **altro Stato UE**;

- mediante **emissione di autofattura** quando il fornitore è, invece, un soggetto stabilito in uno **Stato extra-UE**.

In caso di **acquisti da soggetti UE**, il cedente/prestatore emette una fattura **senza indicazione dell'imposta** che una volta ricevuta dal cessionario/committente dovrà essere integrata con l'indicazione dell'aliquota IVA e della relativa imposta.

INVERSIONE CONTABILE PER ACQUISTI DA SOGGETTI UE	
Codice documento	<ul style="list-style-type: none"> • "TD17" – "Integrazione/autofattura per acquisto servizi dall'estero"; • "TD18" – "Integrazione per acquisto di beni intracomunitari".
Termini di emissione e annotazione	<ul style="list-style-type: none"> • la fattura ricevuta va integrata dal cessionario con l'indicazione dell'aliquota e della relativa imposta e deve essere annotata entro il giorno 15 del mese successivo a quello di ricezione della fattura emessa dal fornitore comunitario e con riferimento al mese precedente; • l'annotazione del medesimo documento nel registro degli acquisti consente l'esercizio del diritto alla detrazione secondo le disposizioni dell'<u>art. 19</u> del D.P.R. n. 633/1972.

In caso di acquisto da **soggetto stabilito fuori dal territorio UE**, il cessionario/committente dovrà emettere **un'autofattura in un unico esemplare** nel rispetto altresì delle disposizioni di cui all'art. 21, comma 2 del D.P.R. n. 633/1972.

INVERSIONE CONTABILE PER ACQUISTI DA SOGGETTI EXTRA-UE	
Codice documento	<ul style="list-style-type: none"> • "TD17" – "Integrazione/autofattura per acquisto servizi dall'estero"; • "TD19" – "Integrazione/autofattura per acquisto di beni ex art. 17 co. 2 del DPR 633/72".

INVERSIONE CONTABILE PER ACQUISTI DA SOGGETTI EXTRA-UE	
Termine di emissione	<ul style="list-style-type: none"> • entro il dodicesimo giorno successivo a quello di effettuazione nel caso di acquisto di beni mobili o immobili presenti nel territorio dello Stato ovvero per le prestazioni di servizi non “generiche” rilevanti in Italia; • entro il giorno 15 del mese successivo a quello di effettuazione dell’operazione nelle ipotesi di prestazioni di servizi “generiche” ricevute.
Termine di annotazione	<p>L’annotazione del documento emesso deve essere effettuata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nel registro delle vendite: entro il 15° giorno del mese successivo al momento di effettuazione; • nel registro degli acquisti: anteriormente alla liquidazione periodica in cui è esercitato il diritto alla detrazione.

(MF/ms)

Convegno welfare in Api: rassegna stampa

Gli articoli pubblicati sul convegno dedicato al welfare che si è tenuto settimana scorsa nella nostra sede.

- La Provincia (allegato): Il welfare aziendale uno strumento molto usato
- Giornale di Lecco (allegato): Con Api Lecco si parla del welfare aziendale

- [Leconotizie: CONVEGNO WELFARE IN API: Welfare in Api: “Il rapporto azienda-dipendente diventa strategico”](#)

Il welfare aziendale Uno strumento molto usato

L'incontro

— All'Api Lecco Sondrio si è tenuto il convegno su “Welfare aziendale: leva strategica per attrarre e trattenere talenti”.

Una ventina di aziende hanno partecipato all'approfondimento dedicato al benessere dei dipendenti, un servizio attivo in Api Lecco Sondrio dal 2018 che è cresciuto esponenzialmente in questi primi quattro anni di attività, e le cui recenti novità normative straordinarie hanno aumentato i vantaggi fiscali.

Nel 2018, erano circa 40 le aziende Api ad utilizzare il welfare aziendale con un valore complessivo di piani di 280 mila euro; oggi le aziende Api sono 70 e sviluppano un valore complessivo di piani welfare di circa 1 milione e 200 mila euro.

ECONOMIA

Con Api Lecco si parla del Welfare aziendale

LECCO (ces) «Welfare aziendale: leva strategica per attrarre e trattenere talenti» è stato il tema dell'interessante convegno svoltosi in sede Api Lecco. Una ventina di aziende associate hanno partecipato all'approfondimento dedicato al benessere dei dipendenti, un servizio attivo in Api Lecco Sondrio dal 2018 che è cresciuto

esponenzialmente in questi primi quattro anni di attività e le cui recenti novità normative straordinarie hanno aumentato i vantaggi fiscali.

Ha aperto i lavori **Mario Gagliardi**, vicedirettore dell'associazione e responsabile delle relazioni industriali e sindacali: «Lo strumento del welfare aziendale è particolarmente apprezzato dalle nostre imprese, basta osservare i numeri per capire quanto stia crescendo: nel 2018 quando abbiamo avviato un servizio dedicato a questa tematica erano circa 40 le aziende associate coinvolte con un valore complessivo

di piani welfare di circa 280 mila euro; oggi le aziende Api sono 70 e sviluppano un valore complessivo di piani welfare di circa 1 milione e 200 mila euro. Abbiamo voluto organizzare questo convegno per far conoscere non solo i vantaggi meramente economici dell'erogazione dei buoni acquisto ma soprattutto i vantaggi che l'implementazione di un piano welfare produce per l'azienda in termini di motivazione, coinvolgimento, senso di appartenenza dei propri collaboratori, fattori chiave per fidelizzare i collaboratori e attirare nuovi talenti».

[Download](#)

Convegno sul welfare in Api: “La pandemia ha ridefinito il concetto di lavoro. Il rapporto azienda-dipendente diventa strategico”

Si è tenuto ieri pomeriggio nella sede di Api Lecco Sondrio il convegno organizzato con TreCuori SpA società benefit dal titolo **“Welfare aziendale: leva strategica per attrarre e trattenere talenti”**.

Una ventina di aziende associate hanno partecipato all'approfondimento dedicato al benessere dei dipendenti, un servizio attivo in Api Lecco Sondrio dal 2018 che è cresciuto esponenzialmente in questi primi quattro anni di attività e le cui recenti novità normative straordinarie hanno aumentato i vantaggi fiscali.

Ha aperto i lavori **Mario Gagliardi**, vicedirettore dell'associazione e responsabile delle relazioni industriali e sindacali: *“Lo strumento del welfare aziendale è particolarmente apprezzato dalle nostre imprese, basta osservare i numeri per capire quanto stia crescendo: nel 2018 quando abbiamo avviato un servizio dedicato a questa tematica erano circa 40 le aziende associate coinvolte con un valore complessivo di piani welfare di circa 280 mila euro; oggi le*

aziende Api sono 70 e sviluppano un valore complessivo di piani welfare di circa **1 milione e 200 mila euro**. Abbiamo voluto organizzare questo convegno per far conoscere non solo i vantaggi meramente economici dell'erogazione dei buoni acquisto ma soprattutto i vantaggi che l'implementazione di un piano welfare produce per l'azienda in termini di motivazione, coinvolgimento, senso di appartenenza dei propri collaboratori, fattori chiave per fidelizzare i collaboratori e attirare nuovi talenti".

Ha poi preso la parola **Giovanni Lucchetta**, amministratore unico di TreCuori Spa società benefit che ha analizzato il mondo attuale del lavoro, partendo dal bisogno delle aziende e anche dei lavoratori: "La pandemia ha stravolto le nostre vite e cambiato profondamente le priorità di tantissime persone. Il fenomeno delle **"grandi dismissioni"** è un segnale fortissimo che non va sottovalutato anche se non sta avvenendo ovunque, ma potrebbe arrivare con qualche mese di ritardo. Con il Covid è successo qualcosa da cui non torneremo più indietro. Quindi per trattenere queste persone che lavorano in azienda bisogna venire incontro alle loro necessità per farle lavorare in un clima favorevole e di attenzione. I collaboratori sono uno degli asset più importanti in azienda e il **clima aziendale** è fondamentale per motivare e dare un senso al lavoro che fanno ogni giorno. Fino a qualche anno fa noi ci realizzavamo tramite il solo lavoro, oggi non è più così. Si è tornati a ridare importanza alla famiglia, alle proprie passioni, agli interessi, alla salute quindi in questo nuovo clima l'azienda non si può voltare dall'altra parte e guardare solo ai propri interessi economici. L'impresa deve dare quel qualcosa in più ai propri collaboratori, quella motivazione, quello stimolo per fargli capire che sono un elemento importante non solo a livello lavorativo e gli viene incontro anche nelle difficoltà come è avvenuto in questi mesi aumentando le cifre dei propri piani welfare per cercare di contrastare i rincari, magari cogliendo proprio quelle maggiori opportunità che le recenti norme mettono a disposizione di imprese e lavoratori fino alla

fine di quest'anno".

Anna Masciadri
Ufficio Stampa

Confapindustria Lombardia: rassegna indagine congiunturale III trimestre 2022

Gli articoli pubblicati dopo la divulgazione del comunicato stampa sui risultati del Centro Studi.

- La Provincia: Nel terzo trimestre indici in frenata Il caro energia dà un taglio ai margini – “Preoccupa il basso utilizzo degli impianti”
- [Leconotizie: CONFAPINDUSTRIA LOMBARDIA INDAGINE CONGIUNTURALE: Piccole medie imprese: rallentano ordini, fatturato e produzione](#)
- [Rete Unica: CONFAPINDUSTRIA LOMBARDIA INDAGINE CONGIUNTURALE: Confapi: “Andiamo verso la recessione”](#)

Nel terzo trimestre indici in frenata Il caro energia dà un taglio ai margini

«Preoccupa il basso utilizzo degli impianti»

Congiuntura. L'indagine di Confapi Lombardia evidenzia il peggioramento dei risultati. Diminuiscono gli ordini, mentre si riducono le tensioni riferite al costo delle materie prime

CHRISTIAN DOZIO
LECCO

— Gli effetti della crisi energetica e dei rincari iniziano ad avvertirsi in maniera nitida, dopo che la prima metà dell'anno è stata positiva per il tessuto produttivo regionale.

L'indagine congiunturale condotta dal Centro studi di Confapindustria Lombardia ha evidenziato come nel terzo trimestre 2022 le Pmi abbiano registrato un rallentamento su ordini, fatturato e produzione rispetto ai mesi precedenti.

L'associazione ha intervistato trecento aziende afferenti al sistema Confapi, prevalentemente del settore metalmeccanico (il 46%), per rilevare il trend e leggere la situazione anche in ottica prospettica.

È emerso, come era ampiamente nelle previsioni, che il positivo andamento mantenuto nei primi mesi dell'anno ha perso gradualmente vigore, aprendo uno scenario differente che accompagnerà l'economia anche territoriale per il prossimo periodo.

Se da gennaio a marzo i segnali riguardo gli indicatori di

congiuntura erano positivi, nei successivi tre mesi già si evidenzia un rallentamento vistoso degli ordini (in aumento per il 47% degli associati, in calo per 3 su 10), fatturato e produzione. Ora, nel terzo trimestre, si segnala una ulteriore frenata nella distribuzione delle frequenze sui tre indicatori. Gli ordini crescono per 3

su 10 e sono in calo nel 42% dei casi. L'occupazione è invece stabile per 70 imprese su cento, mentre aumenta per il 20%, con dinamiche analoghe rilevate in relazione a giacenze e investimenti.

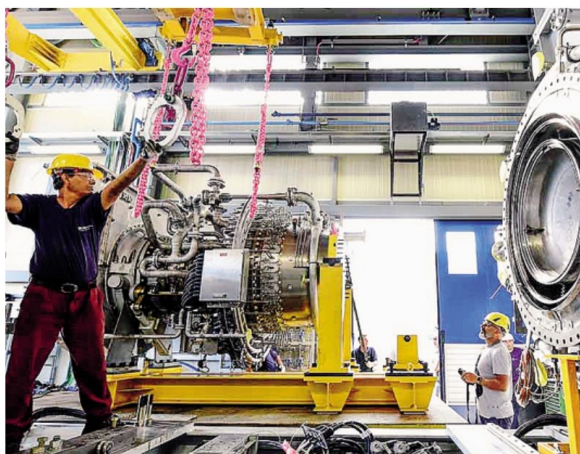
Resta importante anche la preoccupazione tra gli imprenditori per i costi della produzione, con aumenti marcati riguardo l'energia per il 75% degli intervistati. Per il 10% invece i rincari sono più contenuti.

Si riducono invece le tensioni riferite al costo dei materiali, che pur scontando dinamiche speculative dal 2020 danno segnali di minore pervasività rispetto al passato. Gli incrementi restano massicci per la metà del campione.

Ulteriore tassello negativo



Luigi Sabadini
Confapi Lombardia



Nel terzo trimestre tutti gli indicatori mostrano segnali di rallentamento

nel mosaico della situazione attuale è quello relativo all'utilizzo degli impianti produttivi, che restano in una condizione di forte stabilità nelle realtà più strutturate (con tassi superiori all'85%), ma che subisce un rallentamento nelle aziende più fragili, che non raggiun-

gono il 70%. Rimangono stabili gli indicatori su prezzi e tempi di consegna, che tendono a ricalcare le rilevazioni già espresse nel secondo trimestre del 2022. Sembrano migliorare i tempi di consegna sia delle materie prime sia degli altri materiali indagati (semi-

lavorati e materiale di consumo). Il costo e la disponibilità della componente energia sono problemi di forte impatto sulle imprese: il 46% evidenzia una erosione ormai totale delle proprie marginalità, assorbite dai rincari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I dati rilevati dal Centro Studi di Confapindustria Lombardia hanno cristallizzato una situazione in peggioramento, come era inevitabile a causa di un contesto contrassegnato in primo luogo dai rincari dei beni energetici, che vanno a incidere in modo importante sui bilanci delle aziende e sulla loro stessa operatività.

Una situazione fonte di grande preoccupazione tra gli imprenditori anche del territorio lecchese.

«Il quadro che emerge da questa congiuntura non è di certo positivo e non ci fa stare tranquilli - commenta Luigi Sabadini, presidente di Confapindustria Lombardia, titolare delle Trafilerie di Valgrehentino - il vistoso rallentamento negli ordini, l'incremento marcato dei costi dell'energia e delle materie prime, ma soprattutto il basso utilizzo degli impianti da parte delle nostre piccole e medie imprese desta enorme preoccupazione. Inoltre, i forti aumenti dell'energia hanno eroso la totale marginalità per mantenere la produzione economica e si è esaurita anche la possibilità di scaricare a valle i costi subiti. Anche il miglioramento nei tempi di consegna - conclude Sabadini - non mi sembra un segnale positivo, significa solo che sono diminuiti gli ordini. Stiamo procedendo a passi veloci verso la recessione». **C. Doz.**

[Download](#)